

Revisione impianti, la app Ribo premiata allo Smau di Bologna

C'è la Ribo di Orio al Serio sul podio del Mob App Awards 2014, il premio delle applicazioni in mobilità dedicate alle imprese che viene attribuito nell'ambito dello Smau in corso questi giorni a Bologna.

Con Fireproof, questo il nome dell'applicazione, l'azienda bergamasca si è aggiudicata la piazza d'onore di questa edizione: a ritirare il premio è stato il responsabile del progetto, Stefano Masseroli.

Ci sono voluti due anni di tempo per sviluppare la app e lanciarla sul mercato. E a spiegare di cosa si tratta è il titolare della Ribo, Filippo Rigamonti: «Il progetto più generale riguarda la possibilità di mettere in mobilità il sistema informativo dell'azienda. Nel caso specifico permette, attraverso un semplice smartphone o un tablet, di gestire la manutenzione di impianti antincendio e la definizione di diverse regole e me-

todologie per la loro revisione, inviando dati al gestionale in azienda direttamente dal luogo di lavoro».

In concreto, consiste nella completa automazione del processo di revisione degli impianti; nella sicurezza dei dati rilevati perché il database del software è crittografato; nella riduzione degli errori e nella rapidità di accesso alle informazioni. «Grazie ai codici QR la app riconosce gli impianti da revisionare solo con l'uso della fotocamera e - continua Rigamonti - la modalità offline è fondamentale per i tecnici antincendio, che spesso lavorano in zone dove la connettività è scarsa o addirittura assente». Il tutto si traduce in una riduzione di costi e tempistiche.

E, dopo gli impianti antincendio, la software house di Orio al Serio è già al lavoro per sviluppare l'innovazione in altri ambiti.



Stefano Masseroli ritira il premio

Nata nel 1999 la Ribo conta oggi 18 dipendenti, quasi tutti tecnici e con una media di età under 30. «È dieci anni che ci dedichiamo a soluzioni «mobile» - racconta il titolare - Realizziamo applicativi su misura, sempre con l'obiettivo di creare un sistema informativo integrato. In questo modo con un'unica soluzione l'azienda riesce a gestire l'attività commerciale, quella contabile e quella produttiva e quindi riduce costi».

Specializzata, per quanto riguarda i software gestionali, nei servizi alle piccole medie imprese (tra i clienti i quasi tutti nel Nord Italia ci sono però anche banche, multinazionali e società sportive), la Ribo ha puntato da sempre sulle nuove tecnologie. E i risultati le stanno dando ragione. Chiuso il 2013 con circa un milione di euro di fatturato è ottimista Filippo Rigamonti: «L'obiettivo 2014 è un aumento del 25%. Rispetto all'anno scorso quando tutti stavano ancora alla finestra, quest'anno vedo le Pmi passare all'azione. E per noi la chiave di volta sono proprio queste applicazioni «mobile». Abbiamo richieste da tutta Italia» ■

Mariagrazia Mazzoleni

